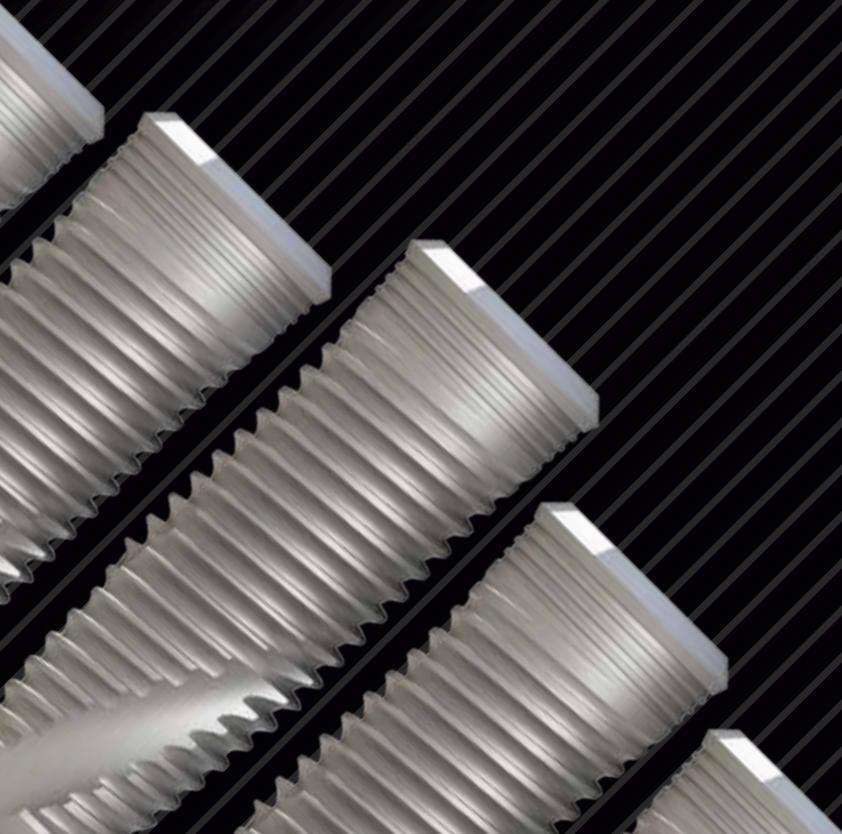


**Catalogo Generale**

**EasyLineImplant**

---

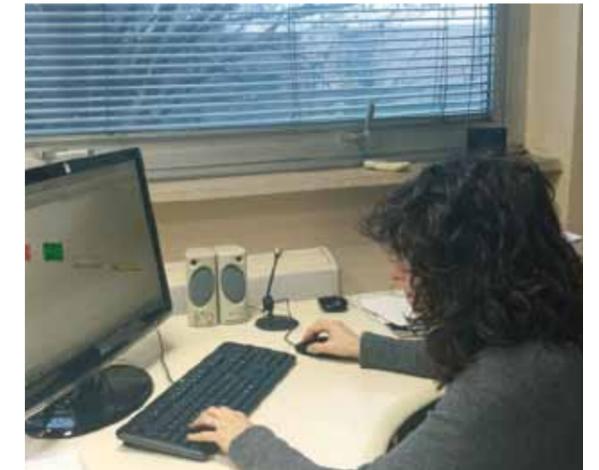
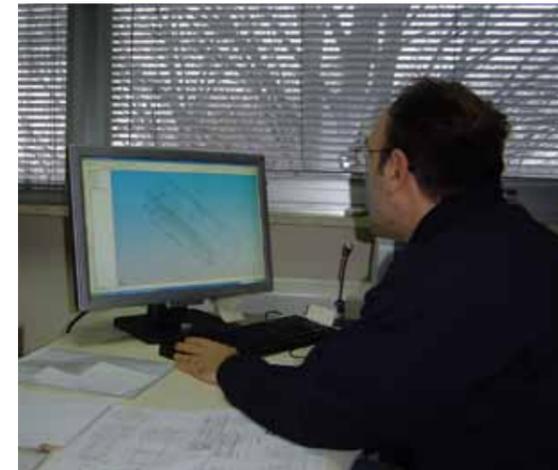


# EasyLineImplant

Il sistema implantare EasyLineImplant nasce per volontà di un'azienda italiana da tempo impegnata nello sviluppo e realizzazione di prodotti per l'implantologia orale e, più in generale, nel campo della biomeccanica.

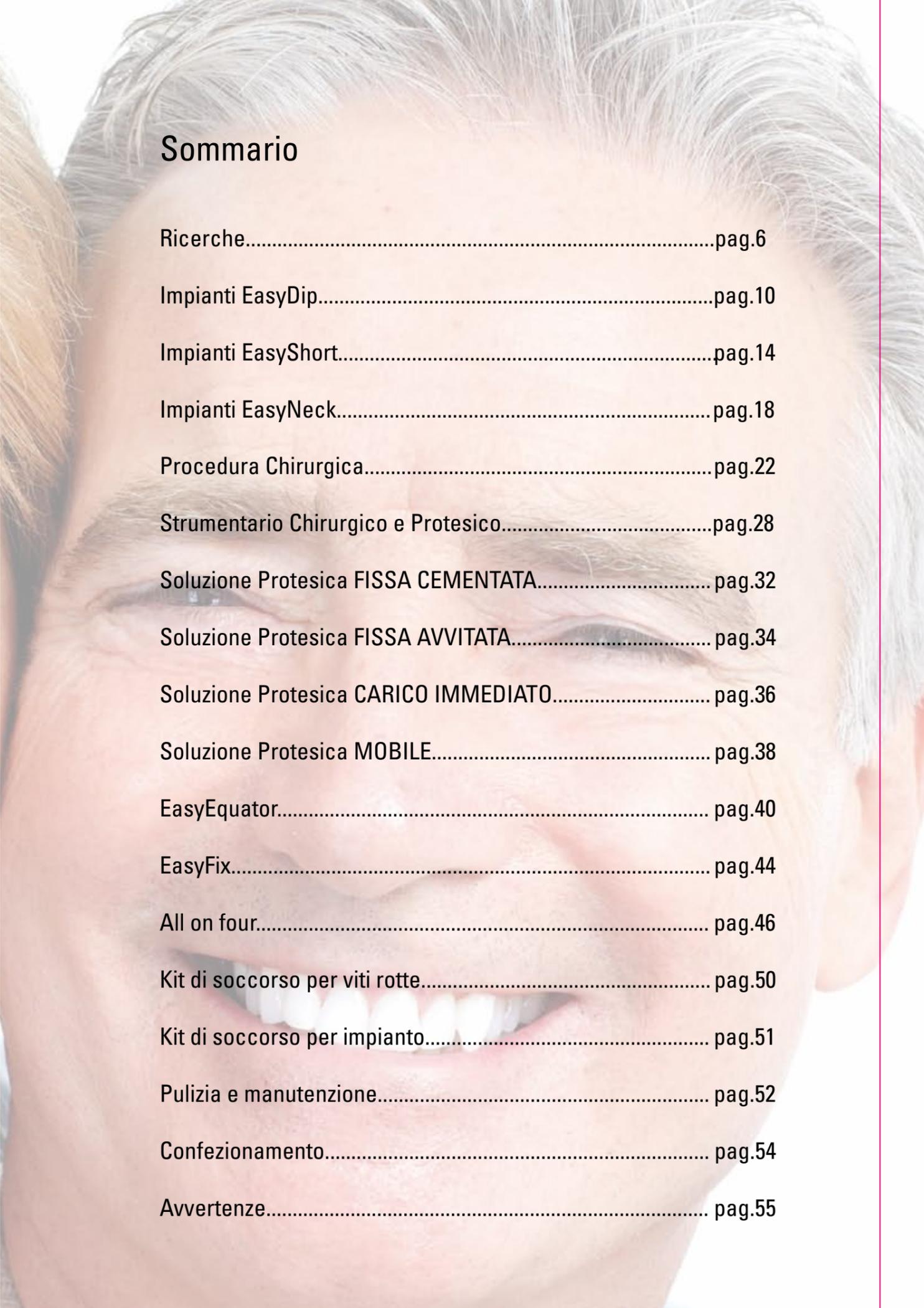
**OVERMED** è un'azienda italiana con una solida esperienza nel settore medicale che deriva da anni di ricerca e progettazione effettuata a stretto contatto con medici qualificati nel campo dell'implantologia orale, dell'osteosintesi e dell'ortopedia.

Dislocata nella sua sede operativa alle porte di Milano, è supportata dalla progettazione specifica di dispositivi medici grazie ad un team di esperti che si avvale delle più moderne tecnologie e collaborazioni con qualificati enti e istituti scientifici. Inoltre **OVERMED** è coadiuvata dalla consolidata esperienza produttiva dei propri tecnici, tanto da poter gestire in completa autonomia, con l'ausilio di attrezzature di ultima generazione, l'intero processo produttivo del dispositivo medico. **OVERMED** è certificata e organizzata secondo un sistema di gestione della qualità aziendale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 13485:2012.



EasyDip EasyNeck EasyShort EasyFix

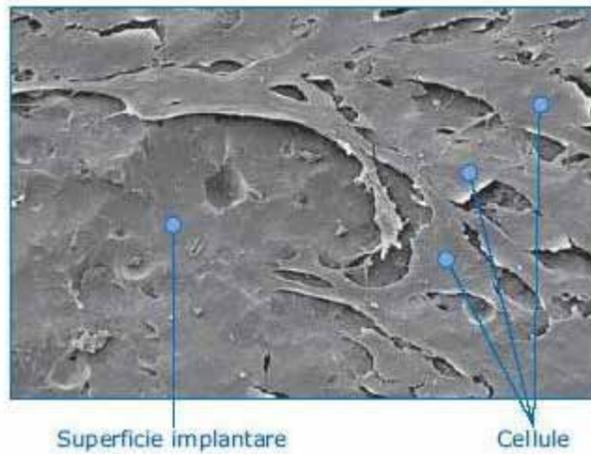




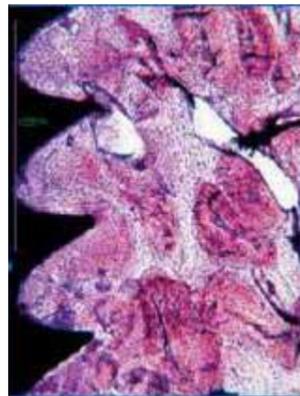
## Sommario

Ricerche.....	pag.6
Impianti EasyDip.....	pag.10
Impianti EasyShort.....	pag.14
Impianti EasyNeck.....	pag.18
Procedura Chirurgica.....	pag.22
Strumentario Chirurgico e Protesico.....	pag.28
Soluzione Protesica FISSA CEMENTATA.....	pag.32
Soluzione Protesica FISSA AVVITATA.....	pag.34
Soluzione Protesica CARICO IMMEDIATO.....	pag.36
Soluzione Protesica MOBILE.....	pag.38
EasyEquator.....	pag.40
EasyFix.....	pag.44
All on four.....	pag.46
Kit di soccorso per viti rotte.....	pag.50
Kit di soccorso per impianto.....	pag.51
Pulizia e manutenzione.....	pag.52
Confezionamento.....	pag.54
Avvertenze.....	pag.55

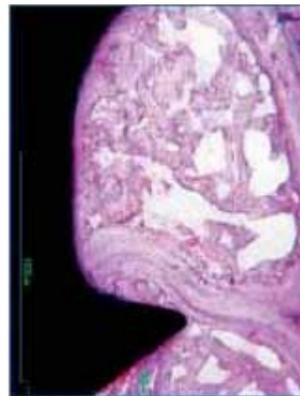
## Ricerche istologiche ed ultrastrutturali



1  
Studi in vitro dimostrano che cellule della linea osteoblastica aderiscono e proliferano sulle superfici microrugose (2). Studi in vitro confermano che la superficie SLA di EasyLine® accelera il processo di osteointegrazione (3).



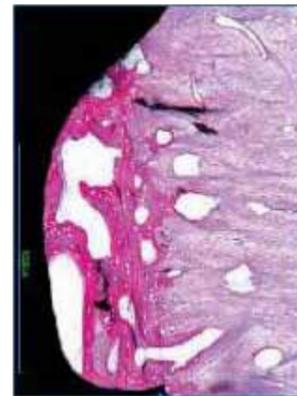
2  
All'esame istologico subito dopo l'inserzione (tempo 0) le spire mostrano un esteso contatto con l'osso ospite.



3  
Al tempo 0 le spire ampie e fra loro molto distanziate affondano nell'osso trabecolare.



4  
Subito dopo l'inserzione lo spazio peri-implantare interspira è occupato da frammenti ossei con potenzialità osteogenetica.



5  
A due settimane lo spazio interspira è occupato da osso trabecolare neo-formato a diretto contatto con la superficie peri-implantare.

## Bibliografia

1. M. Franchi, B. Bacchelli, G. Giavaresi, V. De Pasquale, D. Martini, M. Fini, R. Giardino, A. Ruggeri, "Influence of different implant surfaces on peri-implant osteogenesis: histomorphometric analysis in sheep", J Periodontol 2007 May; 78(5): 879-88

2. S. Guizzardi, C. Galli, D. Martini, S. Belletti, A. Tinti, M. Raspanti, P. Taddei, A. Ruggeri and R. Scandroglio, "Different Titanium Surface Treatment Influences Human Mandibular Osteoblast Response", J Periodontol 2004 Feb; 75(2): 273-82

3. M. Franchi, E. Orsini, A. Trire, M. Quaranta, D. Martini, G.G. Piccari, A. Ruggeri, V. Ottani, "Osteogenesis and morphology of the peri-implant bone facing dental implants", ScientificWorldJournal 2004 Dec 14; 4: 1083-95

4. M. Franchi, M. Fini, D. Martini, E. Orsini, L. Leonardi, A. Ruggeri, G. Giavaresi, V. Ottani, "Biological fixation of endosseous implants", Micron 36 (2005): 665-671



## Il sistema EasyDip® rappresenta una soluzione allo scarso spessore gengivale

L'impianto EasyDip® è un impianto sommerso che è stato concepito per ovviare alle problematiche estetiche dovute a scarso spessore gengivale.

Tutti gli impianti sono fabbricati in titanio Gr.4 per uso medicale e le lavorazioni sono eseguite utilizzando le più moderne tecnologie del settore. La cura delle finiture e delle superfici unite alla meticolosità dei controlli durante il processo produttivo fanno sì che il sistema EasyDip® si attesti sul mercato come una delle più valide soluzioni a livello internazionale.

### Connessione

Il collo dell'impianto riporta al suo interno una sede ottagonale e un successivo tratto conico. Tale sede accoglie il relativo innesto dei componenti protesici ed è standard per tutti i tipi di impianti EasyDip®.

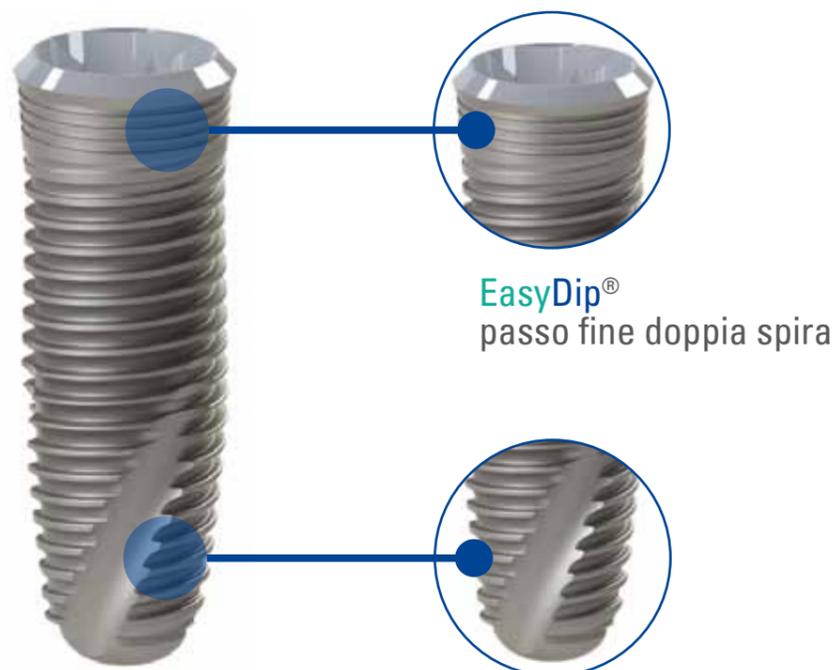
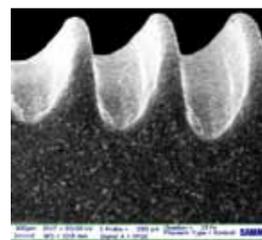
L'accoppiamento conico conferisce stabilità alla connessione impianto-moncone mentre la porzione ottagonale blocca la possibilità di rotazione.

Sul fondo della connessione vi è un foro filettato M2 che permette di serrare il moncone all'impianto tramite la relativa vite passante.

### Superficie

Per un'ottimale e rapida osteointegrazione, la superficie dell'impianto è stata trattata mediante uno speciale processo di pallinatura, eseguito con corindone bianco specifico per il settore medicale applicato con pressione e granulometria costanti. Successivamente il tratto filettato dell'impianto è sottoposto ad un trattamento chimico di mordenzatura (etching).

Gli studi in vivo e le analisi istologiche hanno confermato che i trattamenti superficiali eseguiti sugli impianti EasyDip® sono in grado di accelerare il processo osteointegrativo e di ridurre pertanto i tempi di neogenesi ossea.



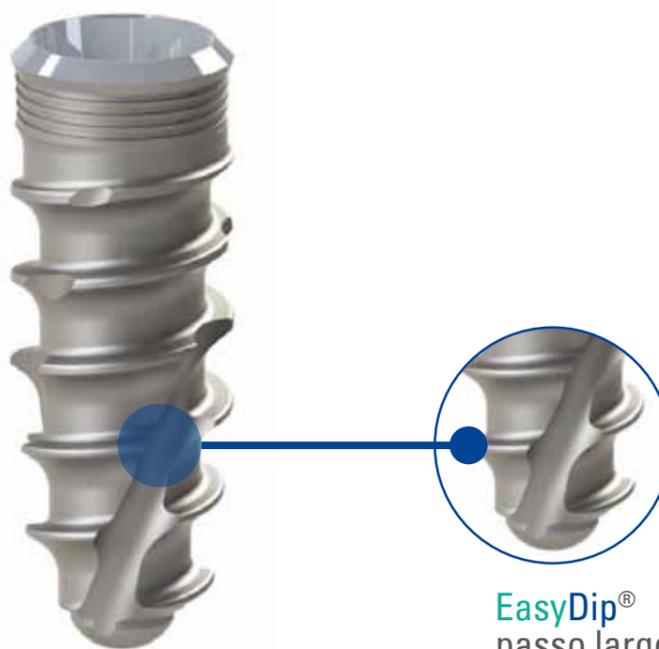
EasyDip®  
passo fine doppia spira

### Microfilettatura corticale

La microfilettatura corticale consente l'ottimale osteointegrazione ed una minima retrazione crestale. Il protocollo chirurgico prevede l'utilizzo del preparatore di spalla per consentire un alloggiamento ideale del collo microfilettato.

### Solchi longitudinali

I tre solchi longitudinali raccolgono i frammenti ossei derivati dall'azione delle frese. In fase di avvitamento consentono la redistribuzione dei frammenti lungo la porzione inferiore dell'impianto.



EasyDip®  
passo largo

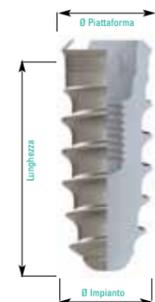
### Profili di filettatura

L'impianto è stato progettato per adattarsi alle diverse caratteristiche del tessuto osseo sul quale intervenire. A tale proposito sono stati individuati due diversi profili di filettatura: passo fine a doppio principio e passo largo. Le caratteristiche del profilo dell'impianto a passo fine doppia spira si adattano principalmente alla presenza di tessuto osseo compatto D1/D2. Si consiglia in questi casi di rispettare scrupolosamente il protocollo chirurgico e di usare il maschiatore. E' anche possibile utilizzare questo impianto, escludendo l'uso del maschiatore, in tessuti ossei D3/D4 (zone superiori e distali), avendo cura di verificare la stabilità primaria dello stesso.

L'impianto a passo largo è caratterizzato da un profilo di spira estremamente ampio, che consente un eccezionale avvitamento anche in condizioni di osso di qualità D3/D4. In caso di utilizzo di questo impianto in condizioni di osso più compatto, si raccomanda l'utilizzo del maschiatore.

## Dimensioni impianto EasyDip® Passo Largo

Il codice colore (giallo, blu, verde) identifica gli impianti con lo stesso diametro. Tale codice colore viene utilizzato anche per identificare lo strumento chirurgico da utilizzare.



- L = Lunghezza
- øP = ø Piattaforma  
Ingombro massimo dell'impianto al di fuori dell'osso
- ø = ø Impianto  
Ingombro dell'impianto nell'osso comprese le spire

### EasyDip® Passo Largo



Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
EDW4008	4.00	4.25	8
EDW4010	4.00	4.25	10
EDW40115	4.00	4.25	11.5
EDW4013	4.00	4.25	13
EDW4015	4.00	4.25	15

### EasyDip® Passo Largo



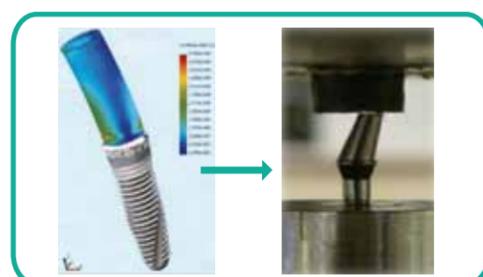
Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
EDW47508	4.75	4.80	8
EDW47510	4.75	4.80	10
EDW475115	4.75	4.80	11.5
EDW47513	4.75	4.80	13
EDW47515	4.75	4.80	15

### EasyDip® Passo Largo



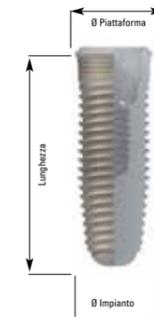
Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
EDW52508	5.25	4.80	8
EDW52510	5.25	4.80	10
EDW525115	5.25	4.80	11.5

La struttura del sistema implantare EasyLine e delle sue componenti protesiche è stata analizzata attraverso l'uso di tecniche numeriche FEA (Finite Element Analysis) e i risultati sono stati convalidati con esito positivo da prove meccaniche, eseguite secondo i requisiti normativi attuali.



## Dimensioni impianto EasyDip® Passo Fine

Il codice colore (giallo, blu, verde) identifica gli impianti con lo stesso diametro. Tale codice colore viene utilizzato anche per identificare lo strumento chirurgico da utilizzare.



- L = Lunghezza
- øP = ø Piattaforma  
Ingombro massimo dell'impianto al di fuori dell'osso
- ø = ø Impianto  
Ingombro dell'impianto nell'osso comprese le spire

### EasyDip® Passo Fine



Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
ED3508	3.50	4.25	8
ED3510	3.50	4.25	10
ED35115	3.50	4.25	11.5
ED3513	3.50	4.25	13
ED3515	3.50	4.25	15

### EasyDip® Passo Fine



Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
ED4008	4.00	4.25	8
ED4010	4.00	4.25	10
ED40115	4.00	4.25	11.5
ED4013	4.00	4.25	13
ED4015	4.00	4.25	15

### EasyDip® Passo Fine



Codice	ø(mm)	øP(mm)	L(mm)
ED47508	4.75	4.80	8
ED47510	4.75	4.80	10
ED475115	4.75	4.80	11.5
ED47513	4.75	4.80	13

## Viti di copertura e di guarigione

### Vite di copertura

Inclusa nella confezione dell'impianto  
Materiale: Titanio gr 4



Codice	ø(mm)	L(mm)
ELCS		

### Vite di guarigione standard

Materiale: Titanio gr 5 (Ti6Al4V)



Codice	ø(mm)	L(mm)
EDHA	4.5	2.0
EDHA1	4.5	3.5
EDHA2	4.5	5.0
ENHA	5.0	2.0
ENHA1	5.0	3.5

per impianti øP 4.25 mm  
per impianti øP 4.8 mm

### Vite di guarigione anatomica

Materiale: Titanio gr 5 (Ti6Al4V)



Codice	ø(mm)	L(mm)
EDAHA	5.5	2.0
EDAHA1	5.5	3.5
EDAHA2	5.5	5.0

per impianti øP 4.25 mm

## Il sistema EasyShort® rappresenta una soluzione alla ridotta altezza ossea

L'impianto EasyShort® è un impianto sommerso che è stato concepito per ovviare alle problematiche dovute a ridotta disponibilità ossea in senso verticale.

Tutti gli impianti sono fabbricati in titanio Gr.4 per uso medicale e le lavorazioni sono eseguite utilizzando le più moderne tecnologie del settore. La cura delle finiture e delle superfici unite alla meticolosità dei controlli durante il processo produttivo fanno sì che il sistema EasyShort® si attesti sul mercato come una delle più valide soluzioni a livello internazionale.

### Connessione

Il collo dell'impianto riporta al suo interno una sede ottagonale e un successivo tratto conico. Tale sede accoglie il relativo innesto dei componenti protesici ed è standard per tutti i tipi di impianti EasyShort®.

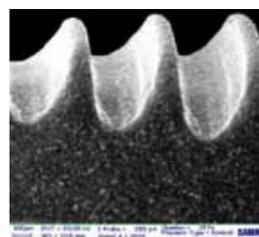
L'accoppiamento conico conferisce stabilità alla connessione impianto-moncone mentre la porzione ottagonale blocca la possibilità di rotazione.

Sul fondo della connessione vi è un foro filettato M2 che permette di serrare il moncone all'impianto tramite la relativa vite passante.

### Superficie

Per un'ottimale e rapida osteointegrazione, la superficie dell'impianto è stata trattata mediante uno speciale processo di pallinatura, eseguito con corindone bianco specifico per il settore medicale applicato con pressione e granulometria costanti. Successivamente il tratto filettato dell'impianto è sottoposto ad un trattamento chimico di mordenzatura (etching).

Gli studi in vivo e le analisi istologiche hanno confermato che i trattamenti superficiali eseguiti sugli impianti EasyShort® sono in grado di accelerare il processo osteointegrativo e di ridurre pertanto i tempi di neogenesi ossea.



EasyShort® passo largo

### Microfilettatura corticale

La microfilettatura corticale consente l'ottimale osteointegrazione ed un minima retrazione crestale. Il protocollo chirurgico prevede l'utilizzo del preparatore di spalla per consentire un alloggiamento ideale del collo microfilettato.

### Solchi longitudinali

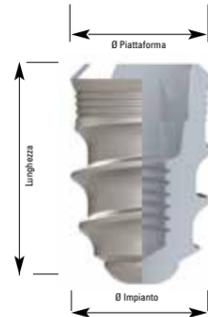
I tre solchi longitudinali raccolgono i frammenti ossei derivati dall'azione delle frese. In fase di avvitamento consentono la ridistribuzione dei frammenti lungo la porzione inferiore dell'impianto.

### Filettatura

L'impianto è stato progettato per adattarsi alle caratteristiche del tessuto osseo sul quale intervenire.

## Dimensioni impianto EasyShort® Passo Largo

Il codice colore viene utilizzato per identificare lo strumento chirurgico da utilizzare.



**L** = Lunghezza  
**ØP** = Ø Piattaforma  
 Ingombro massimo dell'impianto al di fuori dell'osso  
**Ø** = Ø Impianto  
 Ingombro dell'impianto nell'osso comprese le spire

### EasyShort® Passo Largo



Codice	Ø(mm)	ØP(mm)	L(mm)
EDW40065	4.00	4.25	6.5

### EasyShort® Passo Largo



Codice	Ø(mm)	ØP(mm)	L(mm)
EDW475065	4.75	4.80	6.5

### EasyShort® Passo Largo



Codice	Ø(mm)	ØP(mm)	L(mm)
EDW525065	5.25	4.80	6.5

## Viti di copertura e di guarigione

### Vite di copertura

Inclusa nella confezione dell'impianto  
 Materiale: Titanio gr 4



**Codice**  
ELCS

### Vite di guarigione standard

Materiale: Titanio gr 5 (Ti6Al4V)



Codice	Ø(mm)	L(mm)	
EDHA	4.5	2.0	per Impianti ØP 4.25 mm
EDHA1	4.5	3.5	
EDHA2	4.5	5.0	
ENHA	5.0	2.0	per Impianti ØP 4.8 mm
ENHA1	5.0	3.5	

### Vite di guarigione anatomica

Materiale: Titanio gr 5 (Ti6Al4V)



Codice	Ø(mm)	L(mm)	
EDAHA	5.5	2.0	per Impianti Ø P 4.25 mm
EDAHA1	5.5	3.5	
EDAHA2	5.5	5.0	

## Il sistema EasyNeck® rappresenta la soluzione classica per la chirurgia a una fase

L'impianto EasyNeck® è un impianto consigliato per tutti i casi in cui si debbano realizzare barre e laddove lo spessore della mucosa e il posizionamento dell'impianto consentano di rispettare le esigenze estetiche. Ha un colletto transgengivale di 3 mm, che può essere, con apposito protocollo chirurgico, inserito anche parzialmente sottocorticale.

Tutti gli impianti sono fabbricati in titanio Gr.4 per uso medico e le lavorazioni sono eseguite utilizzando le più moderne tecnologie del settore. La cura delle finiture e delle superfici unite alla meticolosità dei controlli durante il processo produttivo fanno sì che il sistema EasyNeck® si attesti sul mercato come una delle più valide soluzioni a livello internazionale.

### Connessione

Il collo dell'impianto riporta al suo interno una sede ottagonale e un successivo tratto conico. Tale sede accoglie il relativo innesto dei componenti protesici ed è standard per tutti i tipi di impianti EasyNeck®.

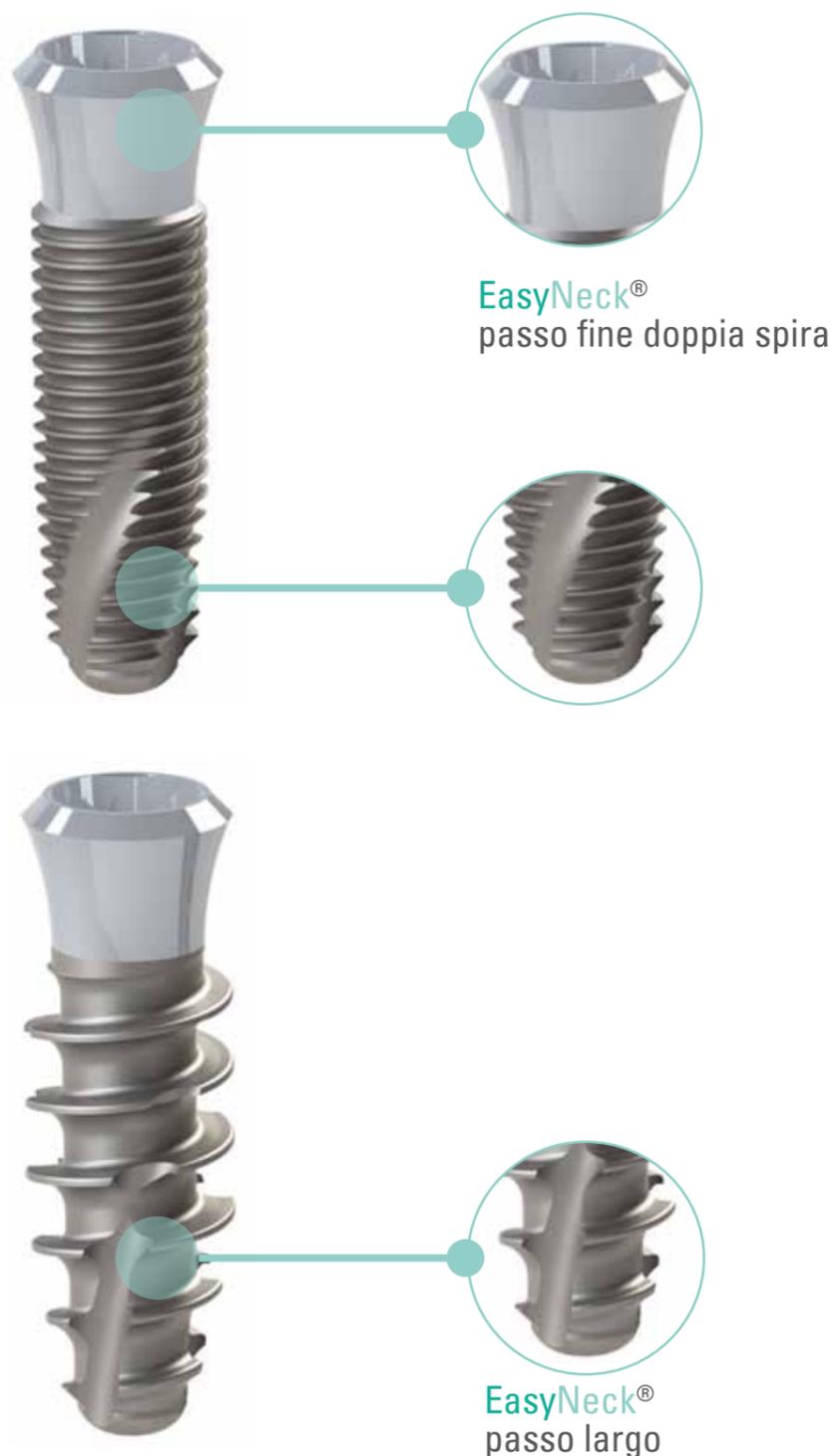
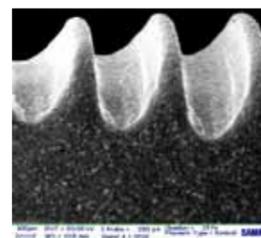
L'accoppiamento conico conferisce stabilità alla connessione impianto-moncone mentre la porzione ottagonale blocca la possibilità di rotazione.

Sul fondo della connessione vi è un foro filettato M2 che permette di serrare il moncone all'impianto tramite la relativa vite passante.

### Superficie

Per un'ottimale e rapida osteointegrazione, la superficie dell'impianto è stata trattata mediante uno speciale processo di pallinatura, eseguito con corindone bianco specifico per il settore medico applicato con pressione e granulometria costanti. Successivamente il tratto filettato dell'impianto è sottoposto ad un trattamento chimico di mordenzatura (etching).

Gli studi in vivo e le analisi istologiche hanno confermato che i trattamenti superficiali eseguiti sugli impianti EasyNeck® sono in grado di accelerare il processo osteointegrativo e di ridurre pertanto i tempi di neogenesi ossea.



### Il collo

Il collo trasgengivale (3.0 mm) ha una superficie lucida che permette un'ottima aderenza alla mucosa gengivale.

### Solchi longitudinali

I tre solchi longitudinali raccolgono i frammenti ossei derivati dall'azione delle frese.

In fase di avvitamento consentono la ridistribuzione dei frammenti lungo la porzione inferiore dell'impianto.

### Profili di filettatura

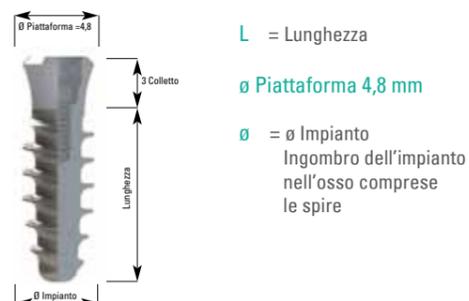
L'impianto è stato progettato per adattarsi alle diverse caratteristiche del tessuto osseo sul quale intervenire. A tale proposito sono stati individuati due diversi profili di filettatura:

passo fine a doppio principio e passo largo. Le caratteristiche del profilo dell'impianto a passo fine doppia spira si adattano principalmente alla presenza di tessuto osseo compatto D1/D2. Si consiglia in questi casi di rispettare scrupolosamente il protocollo chirurgico e di usare il maschiatore. E' anche possibile utilizzare questo impianto, escludendo l'uso del maschiatore, in tessuti ossei D3/D4 (zone superiori e distali), avendo cura di verificare la stabilità primaria dello stesso.

L'impianto a passo largo è caratterizzato da un profilo di spira estremamente ampio, che consente un'eccezionale avvitamento anche in condizioni di osso di qualità D3/D4. In caso di utilizzo di questo impianto in condizioni di osso più compatto, si raccomanda l'utilizzo del maschiatore.

## Dimensioni impianto EasyNeck® Passo Largo

Il codice colore (giallo, blu, verde) identifica gli impianti con lo stesso diametro. Tale codice colore viene utilizzato anche per identificare lo strumento chirurgico da utilizzare.



### EasyNeck® Passo Largo



Codice	Ø(mm)	L(mm)
ENW4008	4.00	8
ENW4010	4.00	10
ENW40115	4.00	11.5
ENW4013	4.00	13
ENW4015	4.00	15

### EasyNeck® Passo Largo



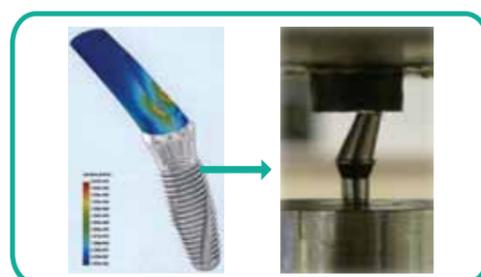
Codice	Ø(mm)	L(mm)
ENW47508	4.75	8
ENW47510	4.75	10
ENW475115	4.75	11.5
ENW47513	4.75	13
ENW47515	4.75	15

### EasyNeck® Passo Largo



Codice	Ø(mm)	L(mm)
ENW52508	5.25	8
ENW52510	5.25	10
ENW525115	5.25	11.5

La struttura del sistema implantare EasyLine e delle sue componenti protesiche è stata analizzata attraverso l'uso di tecniche numeriche FEA (Finite Element Analysis) e i risultati sono stati convalidati con esito positivo da prove meccaniche, eseguite secondo i requisiti normativi attuali.



## Dimensioni impianto EasyNeck® Passo Fine

Il codice colore (giallo, blu) identifica gli impianti con lo stesso diametro. Tale codice colore viene utilizzato anche per identificare lo strumento chirurgico da utilizzare.



### EasyNeck® Passo Fine



Codice	Ø(mm)	L(mm)
EN3508	3.50	8
EN3510	3.50	10
EN35115	3.50	11.5
EN3513	3.50	13
EN3515	3.50	15

### EasyNeck® Passo Fine



Codice	Ø(mm)	L(mm)
EN4008	4.00	8
EN4010	4.00	10
EN40115	4.00	11.5
EN4013	4.00	13
EN4015	4.00	15

## Viti di copertura e di guarigione

### Vite di copertura

Inclusa nella confezione dell'impianto  
 Materiale: Titanio gr 4

Codice  
 ELCS



### Vite di guarigione standard

Materiale: Titanio gr 5 (Ti6Al4V)

Codice	Ø(mm)	L(mm)
ENHA	5.0	2.0
ENHA1	5.0	3.5



**1**

Scolpire un lembo a tutto spessore con una prima incisione paracrestale di ampiezza sufficiente per mettere a nudo la zona dove si intende intervenire. Se necessario praticare delle incisioni di rilascio mesiali o distali al sito prescelto. Praticare quindi un attento scollamento dello strato di periostio linguale e vestibolare, evitandone la lacerazione e rimuovendo al tempo stesso eventuali aderenze fibrose. Nel caso non si voglia praticare il lembo chirurgico, si può intervenire utilizzando il mucotomo ELCM per creare un opercolo gengivale di 5 mm di diametro.



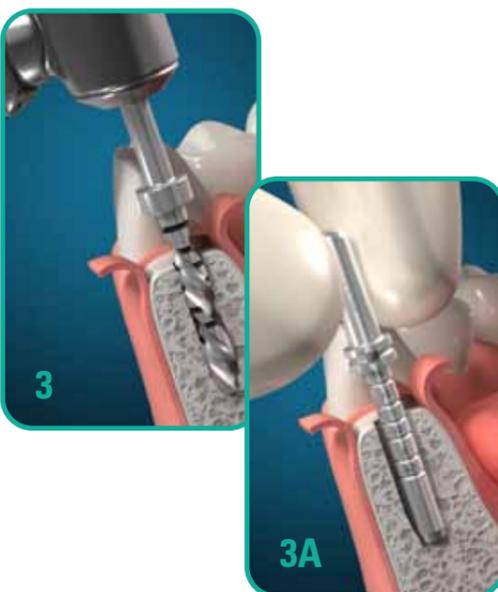
**2**

Dopo aver preparato con cura il sito chirurgico, iniziare la perforazione marcando la posizione degli impianti sulla corticale esterna con la fresa ossivora ELOSD; eventualmente utilizzare una dima chirurgica precedentemente preparata. Si consiglia di perforare ad una velocità massima di 1000 giri al minuto, raffreddando contemporaneamente la fresa con soluzione fisiologica sterile refrigerata a 5°C. Durante questa fase è possibile stabilire approssimativamente la qualità dell'osso corticale.



**3 e 3A**

Procedere alla perforazione dei siti prescelti con il perforatore pilota ELPD, controllando sia la direzione mesiodistale (il più possibile perpendicolare alla cresta) sia quella buccolinguale, a volte condizionata da limiti anatomici. Durante la perforazione (velocità di taglio massima 800 giri al minuto), muovere il contrangolo avanti e indietro per raffreddare la fresa e per estrarre i frustoli di osso. In caso di osso compatto non esercitare eccessiva pressione sul contrangolo, si potrebbe surriscaldare il tessuto osseo con conseguente pericolo di necrosi termica. Durante questa operazione, si avrà cura di controllare direzione e profondità utilizzando lo specifico misuratore di profondità e indicatore di parallelismo ELPAP.



**4**

Continuare la preparazione del sito implantare utilizzando l'alesatore dedicato al diametro dell'impianto che si vuole inserire, allargando il sito fino a raggiungere la lunghezza terminale di preparazione precedentemente determinata, facendo riferimento alle tacche laser nere, o utilizzando il drill stop di lunghezza corrispondente a quella dell'impianto scelto.



**5**

Dopo aver completato la perforazione procedere alla realizzazione della sede per l'impianto attraverso l'utilizzo del preparatore di spalla ELPS (per impianti con diametro di Piattaforma 4,25), fino al margine inferiore della tacca laser, o ELPS2 (per impianti con diametro di Piattaforma 4,8) fino al limite superiore della tacca laser.

(Opzionale per EasyNeck®)



**6**

Per agevolare l'inserimento dell'impianto nella sede preparata, occorre procedere creandovi una filettatura con il maschiatore dedicato. Questa delicata fase può essere eseguita utilizzando il contrangolo con la chiave ELKC a bassa velocità (15/20 giri minuto), raffreddando con getto abbondante di soluzione refrigerante a 5°C. La stessa operazione può essere effettuata manualmente con il cricchetto ELKW e la chiave ELKMC1 (corta) o ELKMC2 (lunga). In presenza di osso di qualità scadente è consigliato evitare la maschiatura per avere una maggiore stabilità primaria dell'impianto.



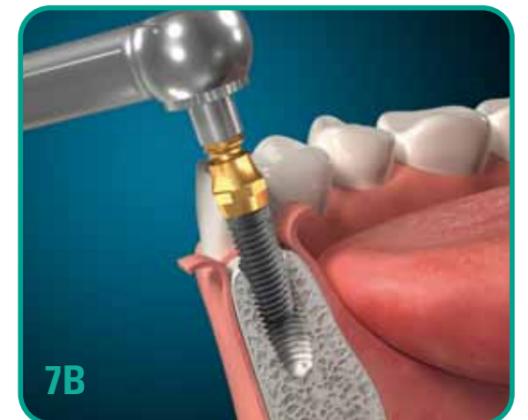
## 7

Dopo aver controllato che il contenuto della confezione che si sta aprendo corrisponda alle dimensioni dell'impianto precedentemente selezionato, aprire il blister e togliere il tappo del contenitore in plastica, scoprendo la testa del montatore. Procedere al prelievo in modo meccanico (7A) o manuale (7B).



## 7B

Inserire la chiave per montatore da cricchetto ELKMC1 (corta) o ELKMC2 (lunga) sull'esagono del montatore (fino a battuta, superando l'O-ring) ed estrarre l'impianto dal suo contenitore in titanio. Ruotando in senso orario, procedere all'inserimento dell'impianto nel sito implantare, inserire il cricchetto ELKW sulla chiave e terminare avvitando in senso orario fino ad incontrare un'aumentata resistenza.



## 7A

Inserire la chiave per montatore da contrangolo ELKC sull'esagono del montatore (fino a battuta, superando l'O-ring) ed estrarre l'impianto dal suo contenitore in titanio. Ruotando in senso orario, procedere all'inserimento dell'impianto nel sito implantare ad una velocità non superiore a 15 giri al minuto, fino a metà lunghezza dell'impianto.



## 8

Per liberare l'impianto dal suo montatore, utilizzare la chiave a forchetta ELKM per bloccare il montatore e consentire lo svitamento della vite passante utilizzando le chiavi manuali per vite passante ELCSK1 (corta) o ELCSK2 (lunga) o la chiave ELPSCAK (per contrangolo).



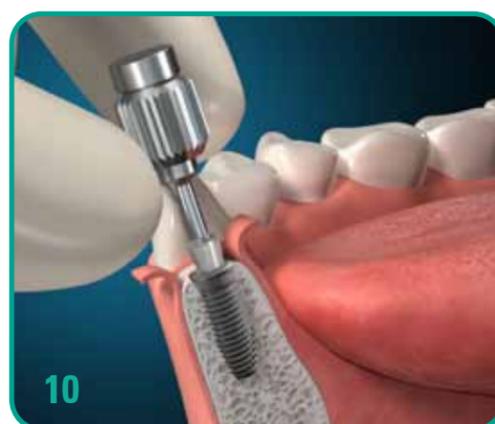
## 9

Poichè è sconsigliato utilizzare il contrangolo per l'inserimento completo dell'impianto nell'osso, dopo aver liberato il montatore seguendo le indicazioni al punto 8, continuare l'avvitamento agendo direttamente sulla connessione dell'impianto utilizzando la chiave di soccorso per impianto da cricchetto fisso (ELKIC1 o ELKIC2) o da cricchetto dinamometrico (ELKID1 o ELKID2). Le chiavi ELKID1 o ELKID2 consentono di controllare il torque di avvitamento così da non superare il valore di 50Ncm consigliato\*.  
\* Utilizzare la stessa metodica anche in caso di inserimento manuale, laddove si incontrasse resistenza eccessiva all'affondamento dell'impianto.



## 10

Prelevare la vite di copertura ELCS dal tappo contenitore utilizzando le chiavi ELCSK1 o ELCSK2 mediante una leggera pressione e procedere all'avvitamento nell'impianto.  
In alternativa alla vite di copertura standard (inclusa) è possibile scegliere viti di guarigione specifiche per l'anatomia del paziente.



## 11

Chiudere il lembo chirurgico sopra l'impianto a completa copertura dello stesso. Per le suture utilizzare materiale non riassorbibile (poliammide o Teflon). I punti di sutura vengono rimossi dopo 7/10 giorni.



	Diametro	Fresa Ossivora	Perforatore Pilota	Profondimetro	Alesatore	Densità ossea D1/D2*	Preparatore di spalla	Maschiatore
EasyDip®	Ø 3.5 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR29 Ø 2.9 mm (800giri/min)	+ ELDR315 Ø 3.15 mm (700giri/min)	ELPS (500giri/min)	ELBT35
EasyNeck®	Ø 4.0 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR34 Ø 3.4 mm (600giri/min)	+ ELDR385 Ø 3.85 mm (500giri/min)	ELPS (500giri/min)	ELBT40
EasyDip®	Ø 4.75 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR34 Ø 3.4 mm (600giri/min) ELDR385 Ø 3.85 mm (500giri/min)	+ ELDR415 Ø 4.15 mm (500giri/min)	ELPS2 (500giri/min)	ELBT475
EasyDip®	Ø 4.0 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR29 Ø 2.9 mm (800giri/min)	+ ELDR315 Ø 3.15 mm (700giri/min)	ELPS (500giri/min)	ELWBT40
EasyNeck®	Ø 4.75 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR34 Ø 3.4 mm (600giri/min)	+ ELDR385 Ø 3.85 mm (500giri/min)	ELPS2 (500giri/min)	ELWBT475
EasyShort®	Ø 5.25 mm	ELOSD (1000giri/min)	ELPD Ø 2.25 mm (800giri/min)	ELPAP	ELDR34 Ø 3.4 mm (600giri/min) ELDR385 Ø 3.85 mm (500giri/min)	+ ELDR415 Ø 4.15 mm (500giri/min)	ELPS2 (500giri/min)	ELWBT525

**\*NOTA IMPORTANTE:** In caso di osso compatto (D1/D2), si raccomanda di utilizzare anche l'alesatore di diametro immediatamente successivo a quello indicato. (Esempio: Con impianto Ø 3,5 mm, utilizzare Alesatore ELDR29 e ELDR315).

Gli impianti EasyDip® e EasyShort®, dovendo essere inseriti completamente, prevedono la preparazione della spalla con apposito strumento (ELPS, fino al margine inferiore della tacca nera, per impianti con piattaforma 4,25 mm e ELPS2, fino al margine superiore della tacca nera, per impianti con piattaforma 4,8 mm) per consentire anche alla parte non filettata della vite implantare di scendere sotto la corticale.

Gli impianti EasyNeck® sono caratterizzati da un collo transmucoso emergente di circa 3 mm. Questa altezza deve sempre essere stimata, in aggiunta alla misura nominale (spire) per definire se e quanto di questo colletto debba essere sommerso. L'impianto transmucoso avrà perciò due differenti tipi di preparazione del tessuto osseo: tradizionale senza l'utilizzo del preparatore di spalla gestendo 3 mm di mucosa; una perforazione maggiorata per tutti i casi in cui sia necessario, per fattori estetici, affondare parte del colletto nella corticale utilizzando il preparatore di spalla ELPS2 fino al margine inferiore della tacca nera.

## Strumentario chirurgico

### Mucotomo



**Codice**  
ELCM

### Fresa ossivora



**Codice**  
ELOS

### Alesatore pilota



**Codice**  
ELPD

### Alesatori



**Codice**  
ELDR29  
ELDR315  
ELDR34  
ELDR385  
ELDR415



### Preparatori di spalla



**Codice**  
ELPS  
ELPS2

### Allungatore per frese



**Codice**  
ELDE

### Stop per frese (8-10-11.5-13-15)



**Codice**  
ELDRS set completo

### Profondimetri



**Codice**  
ELPAP  
ELPADEX

### Maschiatori



**Codice**  
ELBT35  
ELBT40  
ELBT475  
ELWBT40  
ELWBT475  
ELWBT525



### Chiavi per montatore da contrangolo



**Codice**  
ELKC

### Chiavi per montatore da cricchetto fisso



Codice	Descrizione
ELKMC1	Corta
ELKMC2	Lunga

### Chiavi di soccorso per impianto da cricchetto fisso



Codice	Descrizione
ELKIC1	Corta
ELKIC2	Lunga

### Chiavi di soccorso per impianto da cricchetto dinamometrico



Codice	Descrizione
ELKID1	Corta
ELKID2	Lunga

### Chiave a forchetta



**Codice**  
ELKM

### Chiavi/Cacciaviti manuali



Codice	Descrizione
ELCSK1	Corta
ELCSK2	Lunga

### Cacciavite per vite passante da contrangolo



**Codice**  
ELPSCAK

### Cricchetto fisso



**Codice**  
ELKW

### Cricchetto dinamometrico



**Codice**  
ELKWD

### Organizzatore Chirurgico



Codice	Descrizione
ELSK	Organizzatore chirurgico
ELKIT	Kit completo

## Chiavi per vite passante da cricchetto dinamometrico



Codice	Descrizione
ELPSK1	Corta
ELPSK2	Lunga

## Chiavi/Cacciaviti manuali



Codice	Descrizione
ELCSK1	Corta
ELCSK2	Lunga

## Chiave per moncone ottagonale e a sfera da cricchetto dinamometrico



Codice
ELSAPK

## Chiave per moncone avvitabile da cricchetto dinamometrico

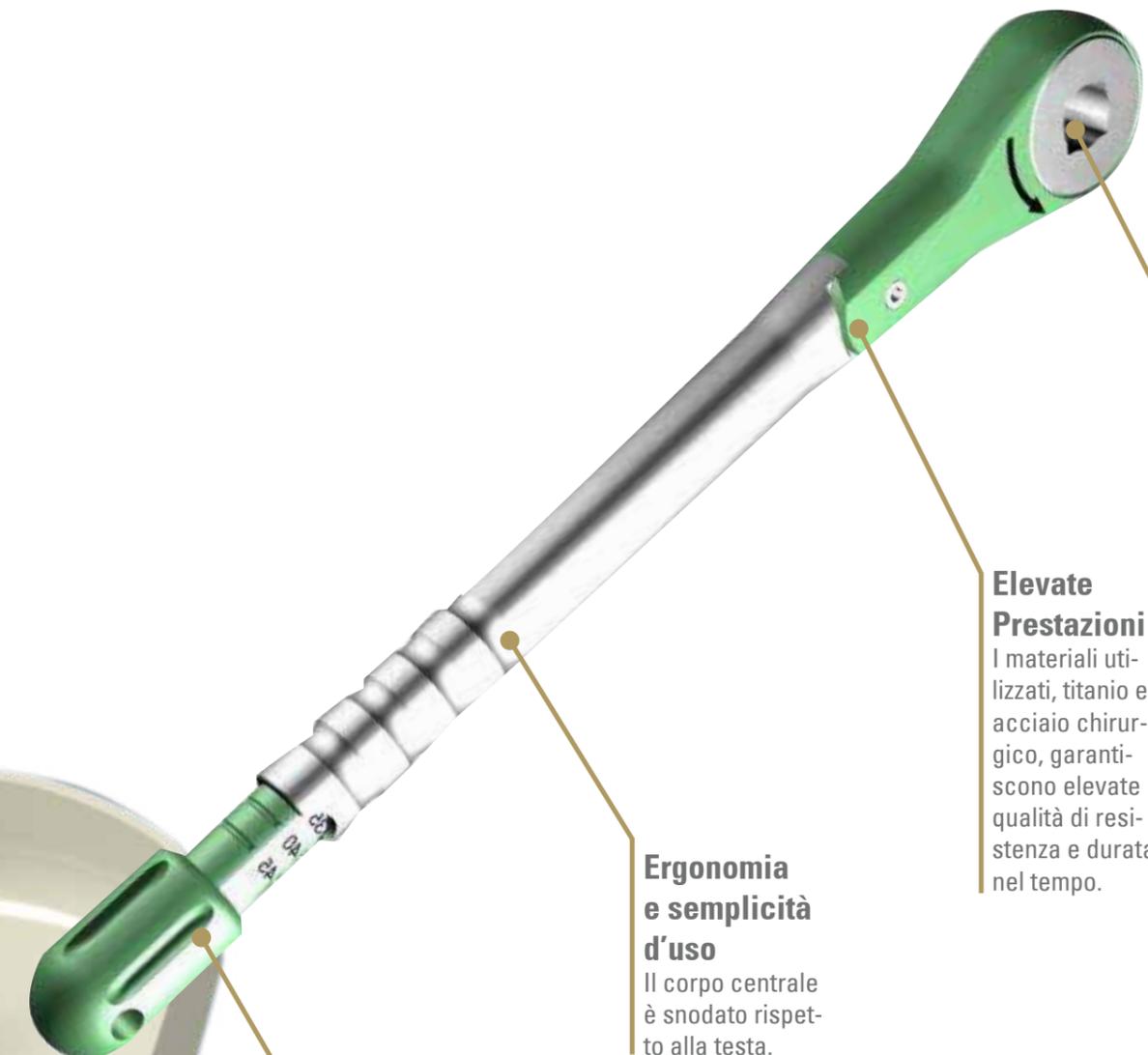


Codice
ELMAK

## Cricchetto dinamometrico



Codice
ELKWD



**Versatilità**  
La testa può essere adattata per connettere lo strumento alla chiave del vostro Kit odontoiatrico.

**Elevate Prestazioni**  
I materiali utilizzati, titanio e acciaio chirurgico, garantiscono elevate qualità di resistenza e durata nel tempo.

**Ergonomia e semplicità d'uso**  
Il corpo centrale è snodato rispetto alla testa.

**Precisione**  
La vite di regolazione consente di impostare valori di torque da 15Ncm a 50Ncm.



# Soluzione Protetica Fissa Cementata

EasyLineImplant

La componentistica è compatibile con **EasyDip® EasyShort® EasyNeck®**

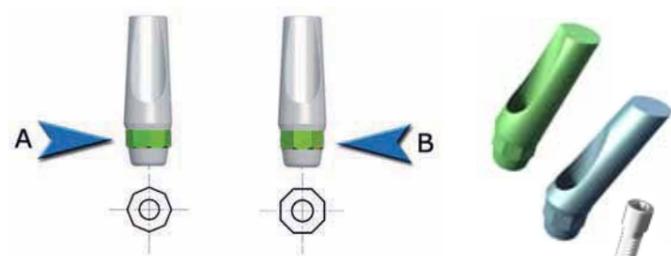
Tutti i monconi, gli analoghi e i transfer sono realizzati in titanio grado 5 (Ti6Al4V).  
La vite passante di fissaggio ELPSC1 è inclusa nella confezione dei monconi. Serrare a 30 N\*cm utilizzando la chiave ELPSK1 o ELPSK2 con il cricchetto dinamometrico ELKWD.

## Moncone in titanio per protesi cementata



Codice	Dimensioni
ELDTA	øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELDTA2 (cilindrico)	

## Moncone in titanio preangolato



Codice	Inclinazione	Tipologia	Colorazione	Dimensioni
ELA15A	15°	A	Verde	øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELA15B	15°	B	Viola	
ELA25A	25°	A	Blu	
ELA25B	25°	B	Oro	
ELA15AC	15°	A	Verde	per prova
ELA15BC	15°	B	Viola	
ELA25AC	25°	A	Blu	
ELA25BC	25°	B	Oro	

### Nota

La differenza tra monconi angolati di tipo "A" e di tipo "B" consiste in una rotazione di 22,5° dell'ottagono rispetto al proprio asse di riferimento e a quello di inclinazione. Ciò permette di raddoppiare le possibilità di posizionamento di tali monconi.

## Monconi a spalla



Codice	ø Max mm	Spalla mm	Indicazioni
EDS5010	5.0	1	per impianti øP 4.25 mm
EDS5015	5.0	1.5	
EDS5020	5.0	2.0	
EDS5510	5.5	1	
EDS5515	5.5	1.5	per impianti øP 4.8 mm
EDS5520	5.5	2.0	
ENS5510	5.5	1	
ENS5515	5.5	1.5	
ENS5520	5.5	2.0	per impianti øP 4.8 mm
ENS6010	6.0	1	
ENS6015	6.0	1.5	
ENS6020	6.0	2.0	

## Moncone in titanio fresabile



Codice	Indicazioni
EDMFD	per impianti øP 4.25 mm
ENMFD	per impianti øP 4.8 mm

## Moncone calcinabile



Codice	Indicazioni
ELCPXI	per impianti øP 4.25 mm e øP 4.8 mm

## Monconi Platform Switching



Codice	ø Max mm	Inclinazione	Dimensioni
ELSP45	4.5	15°	øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELSP4515	4.5		
ELSP55	5.5	15°	
ELSP5515	5.5		

## Moncone avvitabile per protesi cementata

Serrare a 30 N\*cm utilizzando la chiave ELMAK con il cricchetto dinamometrico ELKWD.



Codice	H mm	Colorazione	Dimensioni
ELMAC1	Corto 7.2	Oro	øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELMAC2	Medio 8.7	Blu	
ELMAC3	Lungo 10.2	Verde	

## Calcinabile per moncone avvitabile

Abbinare l'indicazione al corrispondente moncone avvitabile



Codice	Indicazione	Indicazioni
EDCAM1	Corto	per impianti øP 4.25 mm
EDCAM2	Medio	
EDCAM3	Lungo	
ENCAM1	Corto	per impianti øP 4.8 mm
ENCAM2	Medio	
ENCAM3	Lungo	

## La componentistica da laboratorio

### Analogo del moncone avvitabile



Codice	Indicazione	Colorazione	Indicazioni
EDMAC1A	Corto	Oro	per impianti øP 4.25 mm
EDMAC2A	Medio	Blu	
EDMAC3A	Lungo	Verde	
ENMAC1A	Corto	Oro	per impianti øP 4.8 mm
ENMAC2A	Medio	Blu	
ENMAC3A	Lungo	Verde	

### Tecnica trasferimento di impronta per moncone avvitabile

Per trasferire sul modello la posizione del moncone avvitabile, procedere avvitando i monconi stessi sugli impianti. Prendere l'impronta con cucchiaino tradizionale e inserirvi gli analoghi dei monconi avvitabili EDMAC o ENMAC della lunghezza corrispondente.

### Analogo impianto



Codice	Colorazione	Indicazioni
EDAN	Oro	per impianti øP 4.25 mm
ENAN	Verde	per impianti øP 4.8 mm

### Transfer per impianto



Codice	Colorazione	Indicazioni
EDTRA	Oro	per impianti øP 4.25 mm
ENTRA	Verde	per impianti øP 4.8 mm

### Tecnica trasferimento di impronta per impianto

Per trasferire sul modello la posizione dell'impianto, procedere inserendo sullo stesso il transfer da impronta relativo EDTRA o ENTRA e bloccarlo tramite l'avvitamento con la vite passante lunga ELPSC2 inclusa nella confezione del transfer. Per l'avvitamento utilizzare la chiave manuale per vite passante ELCSK1 o ELCSK2 oppure la chiave da contrangolo ELPSCAK. Procedere poi con l'impronta utilizzando un cucchiaino forato. Prima di togliere l'impronta, svitare la vite passante che fuoriesce dal foro, liberando così il transfer da impronta. A questo punto inserire l'analogo dell'impianto EDAN o ENAN, assemblandolo al relativo transfer EDTRA o ENTRA utilizzando la vite passante precedentemente svitata. E' ora possibile inviare l'impronta al laboratorio.

# Soluzione Protetica Fissa Avvitata

La componentistica è compatibile con **EasyDip® EasyShort® EasyNeck®**

Tutti i monconi, gli analoghi e i transfer sono realizzati in titanio grado 5 (Ti6Al4V).  
Serrare a 30 N\*cm utilizzando la chiave ELSAPK con il cricchetto dinamometrico ELKWD  
La vite passante di fissaggio ELPSC1 è inclusa nella confezione delle cappette.

## Moncone ottagonale



**Codice**  
ELMEO per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

## Calcinabile del moncone ottagonale



Codice	Indicazione	
EDCEOC	Per circolari	per impianti øP 4,25 mm
EDCEOE	Per monoimpianti	
ENCEOC	Per circolari	per impianti øP 4,8 mm
ENCEOE	Per monoimpianti	

## Cappetta in titanio per moncone ottagonale



Codice	Altezza mm	
EDMEOA	15	per impianti øP 4.25 mm
ENMEOA	15	

## Moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEO15	1.5	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm
ELMEO3	3.0	
ELMEO4	4.0	

## Cappetta in titanio per moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEOC	15	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

## Calcinabile per moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEOCC	15	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

La componentistica da laboratorio

## Analogo del moncone ottagonale



Codice	Colorazione
EDAMEO	Oro per impianti øP 4.25 mm
ENAMEO	Blu per impianti øP 4.8 mm

## Transfer del moncone ottagonale



Codice	Colorazione
EDICE	Oro per impianti øP 4.25 mm
ENICE	Blu per impianti øP 4.8 mm

## Tecnica trasferimento di impronta per moncone ottagonale

Per trasferire sul modello la posizione del moncone ottagonale, procedere avvitando sullo stesso il transfer da impronta relativo EDICE o ENICE mediante la vite passante lunga ELPSC2 inclusa nella confezione dei transfer. Per l'avvitamento utilizzare la chiave manuale per vite passante ELCSK1 o ELCSK2 oppure la chiave per vite passante da contrangolo ELPSCAK. Procedere poi all'impronta utilizzando un cucchiaino forato. Prima di togliere l'impronta, svitare le viti passanti che fuoriescono dai fori, liberando così i monconi da impronta. A questo punto inserire l'analogo per moncone ottagonale EDAMEO o ENAMEO, assemblandolo al relativo transfer EDICE o ENICE utilizzando la vite passante precedentemente svitata. Ora è possibile inviare l'impronta al laboratorio.

## Analogo impianto



Codice	Colorazione
EDAN	Oro per impianti øP 4.25 mm
ENAN	Verde per impianti øP 4.8 mm

## Transfer per impianto



Codice	Colorazione
EDTRA	Oro per impianti øP 4.25 mm
ENTRA	Verde per impianti øP 4.8 mm

## Tecnica trasferimento di impronta per impianto

Per trasferire sul modello la posizione dell'impianto procedere inserendo sullo stesso il transfer da impronta relativo EDTRA o ENTRA e bloccarlo tramite l'avvitamento con la vite passante lunga ELPSC2 inclusa nella confezione dei transfer. Per l'avvitamento utilizzare la chiave manuale per vite passante ELCSK1 o ELCSK2 o la chiave per vite passante da contrangolo ELPSCAK. Procedere poi all'impronta utilizzando un cucchiaino forato. Prima di togliere l'impronta, svitare le viti passanti che fuoriescono dai fori, liberando così i monconi da impronta. A questo punto inserire l'analogo dell'impianto corrispondente EDAN o ENAN, assemblandolo al relativo transfer EDTRA o ENTRA utilizzando la vite passante precedentemente svitata. Ora è possibile inviare l'impronta al laboratorio.

# Soluzione protesica per Carico Immediato

La componentistica è compatibile con **EasyDip® EasyShort® EasyNeck®**

Tutti i monconi, gli analoghi e i transfer sono realizzati in titanio grado 5 (Ti6Al4V).  
Serrare a 30 N\*cm utilizzando la chiave ELSAPK con il cricchetto dinamometrico ELKWD  
La vite passante di fissaggio ELPSC1 è inclusa nella confezione delle cappette.

## Moncone ottagonale (per barre o protesi avvitate)



Codice	
ELMEO	per impianti øP 4.25 mm e øP 4.8 mm

## Cappetta in titanio



Codice	Altezza mm	
EDMEOA	15	per impianti øP 4.25 mm
ENMEOA	15	per impianti øP 4.8 mm

## Calcinabile del moncone ottagonale



Codice	Indicazione	
EDCEO	Per circolari	per impianti øP 4.25 mm
EDCEO	Per monoimpianti	
ENCEO	Per circolari	per impianti øP 4.8 mm
ENCEO	Per monoimpianti	

## Moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEO15	1.5	per impianti øP 4.25 e øP 4.8mm
ELMEO3	3.0	
ELMEO4	4.0	

## Cappetta in titanio per moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEOC	15	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

## Calcinabile per moncone estetico ottagonale



Codice	Altezza mm	
ELMEOCC	15	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

## Protezione per moncone ottagonale



Codice	
EDMEOH	per impianti øP 4.25mm
ENMEOH	per impianti øP 4.8mm

## La componentistica da laboratorio

### Analogo del moncone ottagonale



Codice	Colorazione	
EDAMEO	Oro	per impianti øP 4.25mm
ENAMEO	Blu	per impianti øP 4.8mm

### Transfer del moncone ottagonale



Codice	Colorazione	
EDICE	Oro	per impianti øP 4.25mm
ENICE	Blu	per impianti øP 4.8mm

### Tecnica trasferimento di impronta per moncone ottagonale

Per trasferire sul modello la posizione del moncone ottagonale, procedere avvitando sullo stesso il transfer da impronta relativo EDICE o ENICE mediante la vite passante lunga ELPSC2 inclusa nella confezione dei transfer.  
Per l'avvitamento utilizzare la chiave manuale per vite passante ELCSK1 o ELCSK2 oppure la chiave per vite passante da contrangolo ELPSCAK. Procedere poi all'impronta utilizzando un cucchiaio forato. Prima di togliere l'impronta, svitare le viti passanti che fuoriescono dai fori, liberando così i monconi da impronta. A questo punto inserire l'analogo per moncone ottagonale EDAMEO o ENAMEO, assemblandolo al relativo transfer EDICE o ENICE utilizzando la vite passante precedentemente svitata.  
Ora è possibile inviare l'impronta al laboratorio.

# Soluzione Protetica Mobile

La componentistica è compatibile con **EasyDip® EasyShort® EasyNeck®**

Tutti i monconi, gli analoghi e i transfer sono realizzati in titanio grado 5 (Ti6Al4V).  
Serrare a 30 N\*cm utilizzando la chiave ELSAPK con il cricchetto dinamometrico ELKWD.

## Moncone a sfera per protesi mobile



Codice	Altezza mm	Ø Sfera mm
ELSAP	0	2.5
ELSAP1	1	2.5
ELSAP2	2	2.5
ELSAP4	4	2.5

per impianti  
ØP 4.25 mm e ØP 4.8 mm

## Ghiera porta O-ring



Codice	Ø Ext mm	H mm
ELGOR	5.5	2.4

## O-ring in silicone



Codice
ELOR

## Cappette normo\*



Codice	Colore	Ritenzione
040CRN	Bianca	Standard
040CRNSN	Rosa	Soft
040CRNAY	Gialla	Extrasoft

## Contenitore inox normo\*



Codice
041 CAN

## Dischetto protettivo\*



Codice
100 PD

\*In collaborazione con **RHEIN83**

# La componentistica da laboratorio

## Analogo del moncone a sfera



Codice	
ELSAPA	per impianti ØP 4.25 mm e ØP 4.8 mm

## Tecnica trasferimento di impronta per moncone a sfera

Per trasferire sul modello la posizione del moncone a sfera per protesi mobile, procedere avvitando i monconi stessi sugli impianti con una coppia di serraggio di 30 N\*cm, utilizzando la chiave ELSAPK inserita nella chiave dinamometrica ELKWD. Procedere alla presa d'impronta con cucchiaio tradizionale e inserire nella stessa l'analogo dei monconi a sfera ELSAPA. Inviare l'impronta al laboratorio.

## Analogo impianto



Codice	Colorazione	
EDAN	Oro	per impianti ØP 4.25 mm
ENAN	Verde	per impianti ØP 4.8 mm

## Transfer per impianto



Codice	Colorazione	
EDTRA	Oro	per impianti ØP 4.25 mm
ENTRA	Verde	per impianti ØP 4.8 mm

## Tecnica trasferimento di impronta per impianto

Per trasferire sul modello la posizione dell'impianto procedere inserendo sullo stesso il transfer da impronta relativo EDTRA o ENTRA e bloccarlo tramite l'avvitamento con la vite passante lunga ELPSC2 inclusa nella confezione del transfer. Per l'avvitamento utilizzare la chiave manuale per vite passante ELCSK1 o ELCSK2 o la chiave per vite passante da contrangolo ELPSCAK. Procedere poi all'impronta utilizzando un cucchiaio forato. Prima di togliere l'impronta, svitare le viti passanti che fuoriescono dai fori, liberando così i monconi da impronta.

A questo punto inserire l'analogo dell'impianto corrispondente EDAN o ENAN, assemblandolo al relativo transfer EDTRA o ENTRA utilizzando la vite passante precedentemente svitata. Ora è possibile inviare l'impronta al laboratorio.

EasyEquator® è l'attacco più piccolo presente sul mercato: l'ingombro totale verticale è di soli 2.1 mm con un diametro massimo di 4.4 mm.

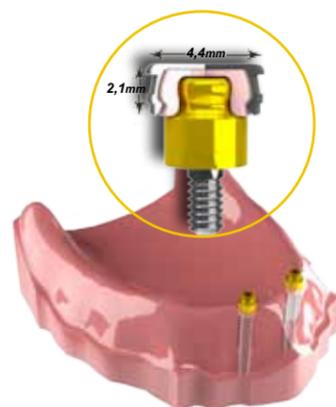
EasyEquator®, disponibile sia nella versione calcinabile che in titanio nitrurato con TiN, permette di pianificare, a seconda degli spazi disponibili, diversi tipi di soluzioni su overdentures con un'ottima qualità ritentiva, ingombri minimi e la possibilità di correggere divergenze importanti (fino a 30° di disparallelismo).

L'utilizzo di EasyEquator® prevede l'avvitamento, manuale o tramite chiave dinamometrica, del moncone sull'impianto in modo che emerga 0.5 mm al di sopra della mucosa, al fine di garantire il funzionamento ottimale. Si procede poi con il fissaggio delle cappette ritentive, proteggendo l'impianto, con il dischetto protettivo in silicone, da eventuali infiltrazioni di resina; saranno quindi le ritenzioni elastiche a stabilizzare la protesi.

Le cappette ritentive da utilizzare con gli appositi contenitori inox sono di 4 livelli di tenuta; il colore della cappetta identifica il grado di ritenzione:

- > extra soft ● gialla 0.6 kg
- > soft ● rosa 1.2 kg
- > standard ● bianca 1.8 kg
- > forte ● viola 2.7 kg

E' disponibile inoltre una cappetta nera da laboratorio.



## Abutment su impianto

### Attacco in titanio + TiN



Codice	Altezza mm
030	Ø
030-1	1
030-2	2
030-3	3
030-4	4
030-5	5

### KIT Attacco in titanio

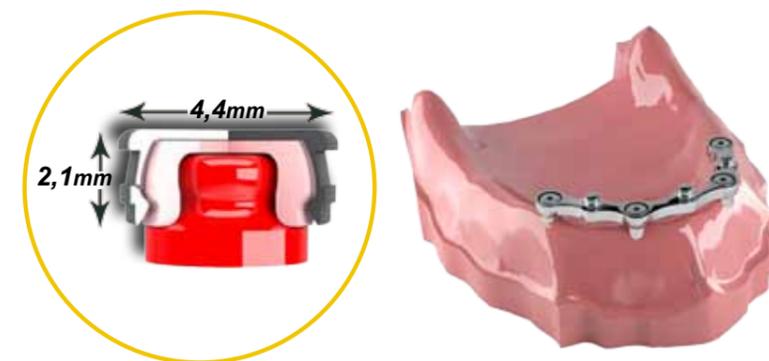
- CONFEZIONE CONTENENTE:
- 1 ATTACCO IN TITANIO + TiN
  - 1 CONTENITORE INOX DI CAPPETTE
  - 1 DISCHETTO PROTETTIVO
  - 4 CAPPETTE RITENTIVE ASSORTITE



Codice	Altezza mm
130	Ø
130-1	1
130-2	2
130-3	3
130-4	4
130-5	5

## Calcinabile

EasyEquator® calcinabile è una soluzione economica ed estetica, per la ritenzione di barre su impianti. Collegato al calcinabile (UCLA) offre la possibilità di correggere divergenze estreme sugli impianti.



### KIT EasyEquator® calcinabile

- CONFEZIONE CONTENENTE:
- 2 MASCHI "SEMISFERE" CALCINABILI
  - 2 CONTENITORI INOX DI CAPPETTE
  - 4 CAPPETTE RITENTIVE ASSORTITE (2 soft, 2 standard)



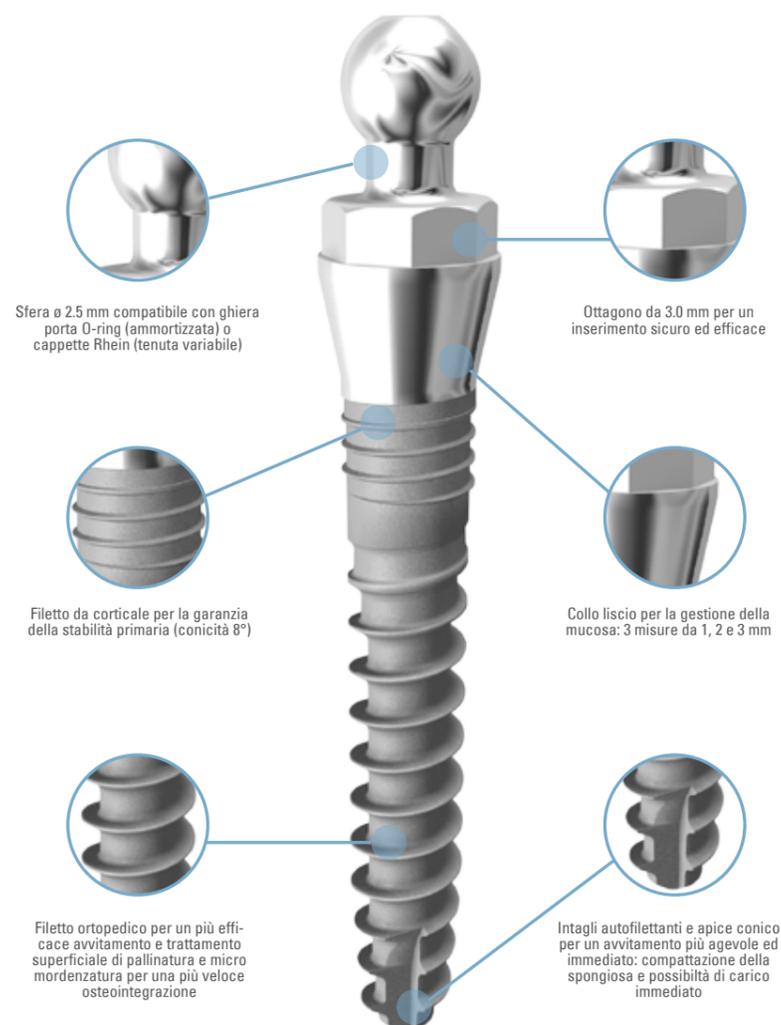
**Codice**  
092ECQ





## Il sistema EasyFix® mini impianto provvisorio

L'impianto EasyFix® è un mini impianto di diametro 2.4 mm con lunghezza 11, 13 e 15 mm, indicato per l'utilizzo su creste sottili e adatto per protesi provvisorie con supporto tramite ghiera O-ring.



	Codice	ø (mm)	L filetto (mm)	Colletto	Gestione mucosa (mm)
Attacco standard: ø 2.5 mm	IM2411A	2.4	11	A	1
	IM2413A	2.4	13	A	1
	IM2415A	2.4	15	A	1
Gestione mucosa: 1, 2 e 3 mm	IM2411B	2.4	11	B	2
	IM2413B	2.4	13	B	2
	IM2415B	2.4	15	B	2
Diametro unico: ø 2.4 mm	IM2411C	2.4	11	C	3
	IM2413C	2.4	13	C	3
	IM2415C	2.4	15	C	3

Totale endosseal: 11, 13 e 15 mm

## Strumentario e procedura chirurgica

### Fresa ossivora ø 1.4 mm



**Codice**  
IMOSD

### Chiave per moncone ottagonale e a sfera da cricchetto dinamometrico



**Codice**  
ELSAPK

### Cricchetto dinamometrico



**Codice**  
ELKWD

La procedura chirurgica semplificata, con l'utilizzo di una sola fresa di diametro 1.4 mm, permette l'inserimento semplice e rapido. Si consiglia di perforare ad una velocità massima di 1000 giri/min raffreddando contemporaneamente la fresa con soluzione fisiologica sterile refrigerata a 5°C. Scegliere i mini impianti di lunghezza più opportuna e caratterizzati dal colletto transmucoso di dimensioni più adatte: sono disponibili tre tipologie diverse da 1, 2 e 3 mm per adattarsi in maniera ottimale ai tessuti molli. Aprire il blister, prelevare l'impianto e procedere all'avvitamento manuale fino a che non si riscontra un'eccessiva resistenza. Per completare l'avvitamento inserire la chiave manuale ELSAPK inserita nel cricchetto dinamometrico ELKWD impostato a 50 N\*cm.

## Componentistica protesica

### Ghiera porta O-ring



Codice	ø Ext mm	H mm
ELGOR	5.5	2.4

### O-ring in silicone



**Codice**  
ELOR

### Cappette normo\*



Codice	Colore	Ritenzione
040CRN	Bianca	Standard
040CRNSN	Rosa	Soft
040CRNAY	Gialla	Extrasoft

### Contentore inox normo\*



**Codice**  
041 CAN

### Dischetto protettivo\*



**Codice**  
100 PD

\*In collaborazione con **RHEIN83**

L'implantologia All-on-four è stata ideata dal Dr. Malò e prevede l'inserimento di soli 4 impianti, 2 posti verticalmente nella regione anteriore e 2 posti con angolazione fino a 45° nella regione posteriore. Tale trattamento offre ai pazienti edentuli la possibilità di avere una protesi per arcata completa in una sola seduta di intervento.

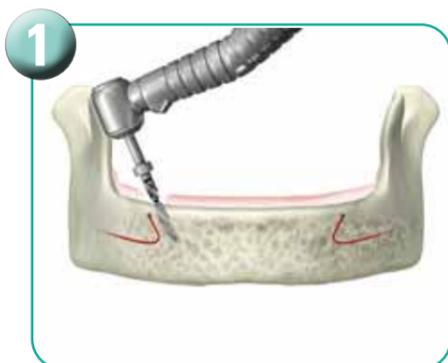
Inclinando i 2 impianti posteriori si possono usare impianti più lunghi, aumentando così la zona di contatto osso-impianto, offrendo una distribuzione del carico ed un supporto ottimali anche con volume d'osso minimo.

EasyDip® è l'impianto indicato per la tecnica All-on-four. Per la componentistica protesica sono disponibili monconi MUA (Multi-unit Abutment) sia diritti che angolati (17° e 30°) con due altezze tras mucose (1,5 e 3,0 mm) in modo da adattarsi perfettamente al tessuto mucosale.

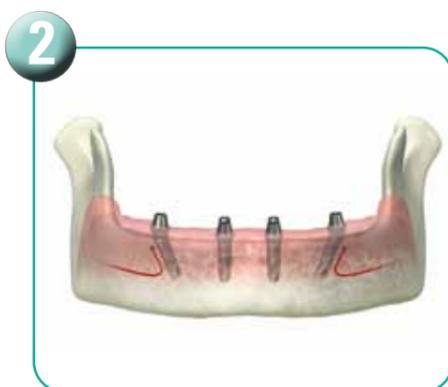


## Sequenza indicativa protocollo chirurgico

### MANDIBOLA

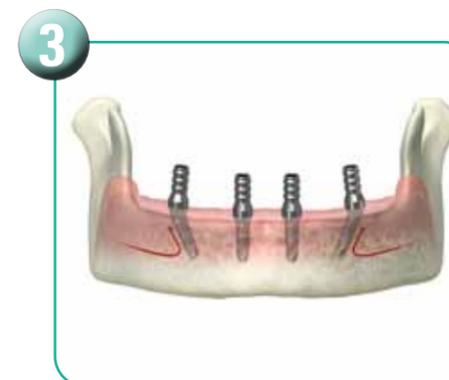
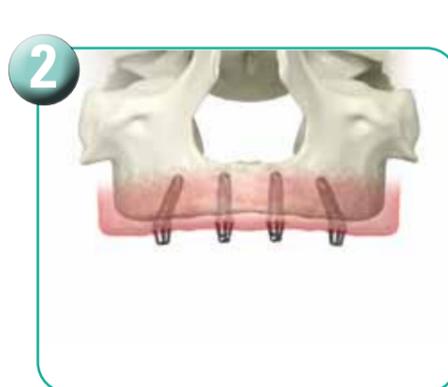


**1** Pianificazione dell'intervento

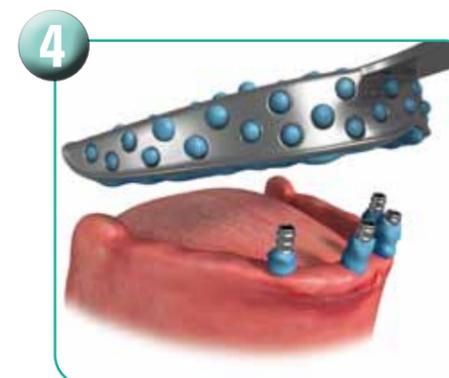


**2** Inserire gli impianti e i monconi MUA

### MASCELLA



**3** Avvitare i transfer ELTRAMUA per la presa d'impronta



**4** Prendere l'impronta con del materiale morbido e un cucchiaio aperto personalizzato



**5** Preparare il modello provvisorio in laboratorio. Posizionare la protesi provvisoria sugli abutment e serrare le viti a 15 N\*cm



**6** Dopo un periodo di guarigione adeguato, seguire la procedura protesica abituale

## Componentistica All-on-four

### Abutment MUA dritto



Codice	Spalla mm	
EDMUAD15	1.5	per impianti øP 4.25 mm
EDMUAD30	3.0	
ENMUAD15	1.5	per impianti øP 4.8 mm
ENMUAD30	3.0	

### Abutment MUA angolato



Codice	Inclinazione	Spalla mm	
EDMUA1715	17°	1.5	per impianti øP 4.25 mm
EDMUA1730	17°	3.0	
EDMUA3015	30°	1.5	
EDMUA3030	30°	3.0	per impianti øP 4.8 mm
ENMUA1715	17°	1.5	
ENMUA1730	17°	3.0	
ENMUA3015	30°	1.5	
ENMUA3030	30°	3.0	

### Cappetta protesica in titanio



Codice	Lunghezza mm	
ELCPT	11.4	per impianti øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELCPT2	14.4	

### Cappetta protesica calcinabile in policarbonato



Codice	Lunghezza mm	
ELCAL	14.4	per impianti øP 4.25 mm e øP 4.8 mm
ELCAL2 (solo per MUA angolati)	14.4	

### Adattatore gengivale in titanio



Codice	
ELADMUA	per impianti øP 4.25 mm e øP 4.8 mm

## Componentistica da Laboratorio

### Transfer da impronta



Codice	
ELTRAMUA	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

### Analogo da Laboratorio



Codice	
ELANMUA	per impianti øP 4.25 e øP 4.8 mm

## Strumentario e viti

### Chiave di supporto abutment



Codice	
ELCHMUA	

### Strumento indicatore per tecnica di Malò



Codice	
ELINMUA	

### Chiave di fissaggio MUA dritto



Codice	
ELSAPK	

### Vite passante corta M2



Codice	
ELPSC1	

### Vite passante corta M1.4 per fissaggio cappette protesiche



Codice	
ELCPTS	

# Kit di soccorso

## KIT DI ESTRAZIONE VITI PASSANTI ROTTE

Una vite rotta all'interno di un impianto non è frequente, ma può capitare e quando succede può essere un problema serio. Con il sistema EXTRACTOR KIT (RHEIN83) si può togliere dall'impianto la vite rotta, quando questa non è stata fissata con qualche tipo di cemento o non è stata manomessa tentando di estrarla, rischiando di deteriorare la parte filettata all'interno della fixture. Inserendo all'interno dell'impianto il "centratore" (A) e usando la fresa ad ARTIGLIO (B), seguendo perfettamente le istruzioni, nel 90% dei casi si sviterà il residuo di vite rotta. Nel caso la vite rotta fosse bloccata, si deve utilizzare la fresa SPECIALE PERFORANTE (C) sempre attraverso il centratore, con la quale si riesce a consumare il pezzo di vite bloccata. L'operazione va eseguita con molta perizia, pazienza e attenzione. Il tempo occorrente può dipendere da alcuni fattori, tra cui non trascurabile è la posizione dell'impianto che può facilitare o complicare l'operazione. Una volta consumata la vite si può eliminare il truciolo dalla cavità con aria, acqua ed eventualmente smuovere con attenzione i residui più grossi con uno specillo.



Ref. 680 BROKEN SCREW EXTRACTOR KIT

- Confezione contenente:
- 1 FRESA AD ARTIGLIO
  - 1 FRESA SPECIALE
  - 1 CENTRATORE MANUALE

Ref. 680FS 1 FRESA "SPECIALE"  
Ref. 680FA 1 FRESA AD ARTIGLIO



PROLUNGA PORTA FRESA

In collaborazione con **RHEIN83**

# Kit di soccorso

EasyLineImplant

## KIT DI ESPIANTO IMPIANTO

Le frese di trapanazione Komet consentono un espianto sicuro degli impianti EasyLine di  $\varnothing 3.5 - 4.0 - 4.75^*$  mm.

Essendo frese universali, le marcature di profondità incise a laser non riflettono le lunghezze dei nostri impianti bensì vanno utilizzate secondo le indicazioni riportate in tabella.

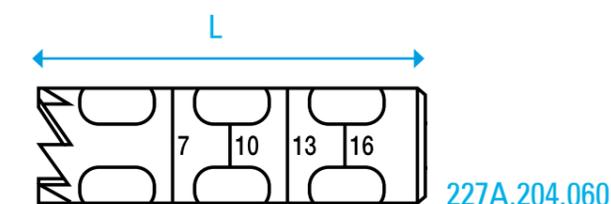
N.B. Per un corretto utilizzo delle frese fare riferimento alle istruzioni d'uso allegate al dispositivo.

\* non disponibile per impianti  $\varnothing 5.25$  mm



L mm impianto	Tacca laser
6.5	7
8	tra 7 e 10
10	10
11.5	tra 10 e 13
13	13
15	16

L mm	$\varnothing D$ esterno mm	$\varnothing D1$ interno mm
18	6	5.1



In collaborazione con **Komet Italia**



## Dieci Regole d'Oro

- 1 Impiegare ogni strumento solo per l'uso previsto.
- 2 Non lasciare mai essiccare residui organici (sangue, secrezioni, residui tissutali) sullo strumento; eliminarli immediatamente dopo l'intervento.
- 3 Rimuovere con cura le incrostazioni utilizzando solo spazzole a setole morbide.
- 4 Non disinfettare, pulire (anche a ultrasuoni) o sterilizzare insieme strumenti realizzati con materiali diversi. Non mettere strumenti affilati in contatto.
- 5 Impiegare esclusivamente detergenti o disinfettanti specifici per il materiale e seguire le istruzioni per l'uso dei produttori.
- 6 Eliminare disinfettanti e detergenti sciucando con abbondante acqua. Cambiare spesso la soluzione di lavaggio.
- 7 Non lasciare o conservare mai gli strumenti umidi o bagnati.
- 8 Ispezionare gli strumenti prima della sterilizzazione: i microrganismi di dispositivi non perfettamente puliti possono restare protetti sotto i residui rimasti sulla superficie degli strumenti e rendere inefficace la sterilizzazione.
- 9 Controllare sempre tutto lo strumentario chirurgico e protesico e provvedere immediatamente alla sostituzione in caso di usura o malfunzionamento.
- 10 Sostituire gli strumenti di taglio dopo 20 utilizzi.



### PRETRATTAMENTO

Eliminare le impurità più grosse dagli strumenti direttamente dopo l'uso (entro 2 ore al massimo). Suddividere gli strumenti per gruppi di materiale e pulire, disinfettare e sterilizzare questi gruppi separatamente.

### DISINFEZIONE-DECONTAMINAZIONE

Immergere gli strumenti in una soluzione decontaminante. Gli strumenti contaminati devono essere disinfettati quanto prima in modo da garantire la massima sicurezza al personale dello studio odontoiatrico durante la loro manipolazione. Porre la massima attenzione ai dosaggi dei prodotti utilizzati ed ai tempi di trattamento indicati dal fabbricante.

### LAVAGGIO

Gli strumenti devono essere accuratamente lavati prima della sterilizzazione. Il lavaggio può essere eseguito a mano, in apparecchi ad ultrasuoni o in macchine lava-strumenti.

**Lavaggio a mano:** lavare gli strumenti con acqua calda usando un detergente neutro, non corrosivo. Se necessario, per pulire gli strumenti più a fondo, utilizzare solo spazzolini con setole morbide, in plastica. Non utilizzare lana di vetro o spazzolini metallici per non danneggiare lo strato superficiale dell'acciaio inossidabile. Attenzione! Maneggiare con precauzione gli strumenti contaminati. Si consiglia di usare sempre guanti in gomma sufficientemente spessa per evitare il rischio di ferite accidentali.

**Lavaggio in ultrasuoni:** utilizzare solamente detergenti appropriati, neutri, non corrosivi. E' consigliabile utilizzare detergenti contenenti un inibitore di ruggine. Immergere completamente gli strumenti nella vaschetta dell'apparecchio ad ultrasuoni contenente la soluzione detergente. Iniziare il ciclo di lavaggio e trattare gli strumenti per tutto il tempo indicato dal costruttore del dispositivo. Si consiglia di cambiare la soluzione detergente con frequenza e comunque seguendo sempre le istruzioni fornite dal fabbricante. L'elevata capacità degli ultrasuoni di penetrare cavità e avvallamenti garantisce una pulizia qualitativamente superiore e una diminuzione del rischio di punture accidentali rispetto al lavaggio manuale mediante spazzolatura.

**Lavaggio in macchine lavastrumenti:** seguire scrupolosamente le istruzioni e le raccomandazioni fornite dal fabbricante. Attenersi alle istruzioni fornite dai fabbricanti dei detergenti relativamente alle concentrazioni dei prodotti ed ai tempi di trattamento. Inserire gli strumenti smontati nel dispositivo di disinfezione, in modo che le giunzioni siano aperte e che l'acqua possa passare attraverso cannule e fori ciechi. Assolutamente da evitare qualsiasi contatto fra strumenti. Non sovraccaricare la macchina ed assicurarsi che l'azione di lavaggio raggiunga tutti gli strumenti. Rimuovere gli strumenti dalla macchina solamente dopo la fine del programma di lavaggio e asciugatura.

### RISCIACQUO

Dopo il lavaggio eseguito a mano o in ultrasuoni risciacquare accuratamente gli strumenti (utilizzando preferibilmente acqua demineralizzata) per rimuovere qualsiasi residuo della soluzione detergente. Il risciacquo permette infatti di rimuovere sia i residui di soluzione di lavaggio, sia i residui biologici parzialmente distaccati dopo la procedura ad ultrasuoni. Il risciacquo accurato dei dispositivi sottoposti a lavaggio mediante ultrasuoni è altrettanto importante del lavaggio stesso.

### ASCIUGATURA

Immediatamente dopo il risciacquo gli strumenti devono essere asciugati con salviette di carta o meglio, con un soffio di aria compressa.

### ISPEZIONE

Controllare lo stato dei vostri strumenti ed il funzionamento degli strumenti con movimenti meccanici (apertura/chiusura, bloccaggio ecc.). Scartare qualsiasi strumento ossidato, corrosivo o che non funziona propriamente (la ruggine può essere trasmessa ad altri strumenti o alle pareti interne dell'autoclave).

### STERILIZZAZIONE

**La sterilizzazione degli strumenti non ne sostituisce la pulizia.**

La sterilizzazione è un processo atto ad eliminare tutti i micro-organismi infettivi e deve essere effettuata dopo un'accurata pulizia degli strumenti. **Sterilizzazione in autoclave:** il processo di sterilizzazione viene attuato, in alta pressione, per mezzo di vapore caldo. Gli strumenti possono essere posizionati all'interno dell'autoclave negli appositi kit chirurgici, oppure all'interno di apposite buste per la sterilizzazione. Si raccomanda di non caricare eccessivamente l'apparecchio di sterilizzazione e di seguire attentamente le istruzioni fornite dal fabbricante. Come indicato nelle istruzioni per l'uso la sterilizzazione in autoclave deve essere effettuata secondo ciclo convalidato conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 17665-1: 2007.

## Confezionamento

### Confezionamento

Tutti gli impianti, accessori, protesica e strumenti del sistema EasyLine vengono opportunamente trattati attraverso un processo certificato di decontaminazione e sono confezionati sotto un flusso laminare di classe ISO 6.

Gli impianti EasyLine sono forniti in confezione sterile.

La confezione integra protegge l'impianto dagli agenti esterni e ne garantisce la sterilità fino alla data di scadenza indicata sull'etichetta.



## Note sui simboli

<b>REF</b>	Codice articolo
	Utilizzare prima della scadenza indicata
	Non riutilizzare
<b>LOT</b>	Numero di lotto
	Attenzione consultare le istruzioni per l'uso
<b>STERILE R</b>	Sterile mediante radiazioni ionizzanti
	Consultare le istruzioni per l'uso
	Fabbricante

REF EDxxxx    ø xx mm    L. xx mm

MAT Ti gr4    **LOT** xxxx/xxxx    xxxx/xx



Overmed è certificata e organizzata secondo un sistema di gestione della qualità aziendale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 13485:2012.

## Avvertenze

### Avvertenze

E' previsto che l'utilizzo di impianti EasyLine avvenga con componentistica e strumenti appartenenti esclusivamente a questo sistema.

L'uso di elementi non facenti parte del sistema EasyLineImplant pregiudica la funzionalità dello stesso.

Per un corretto utilizzo di EasyLineImplant si raccomanda di prendere visione del presente catalogo e delle istruzioni per l'uso reperibili nella sezione dedicata del nostro sito [www.overmed.eu](http://www.overmed.eu), come da Regolamento Europeo N 207/2012.

Le informazioni sull'impiego dei nostri prodotti vengono altresì fornite verbalmente, per iscritto, via e-mail o tramite dimostrazione pratica presso i nostri centri. Tale consulenza non esonera l'utente dall'obbligo di accertarsi personalmente dell'idoneità del prodotto allo scopo ed ai procedimenti previsti. L'utente è anzi tenuto ad aggiornarsi continuamente sullo sviluppo e sulle applicazioni di EasyLineImplant, in particolar modo in caso di utilizzo del prodotto nei procedimenti non espressamente raccomandati. Per qualsiasi dubbio si raccomanda di rivolgersi al produttore.

EasyLineImplant è fornito esclusivamente a professionisti accreditati del settore medico dentale che se ne assumono la responsabilità d'utilizzo. L'uso del prodotto e la procedura seguita sono al di fuori del controllo del produttore che è pertanto escluso da ogni responsabilità per i danni causati da un erroneo utilizzo del prodotto stesso.

Errori ed imprecisioni nella valutazione del paziente, nella diagnostica e nella pianificazione del trattamento possono portare alla perdita dell'impianto. EasyLineImplant è soggetto a continua evoluzione pertanto il produttore si riserva modifiche alla progettazione ed alla produzione.

### Scelta dell'impianto

Il numero e la tipologia degli impianti da inserire dipendono da svariati fattori tra cui: qualità dell'osso in cui inserire l'impianto, spessore dello strato osseo, situazione del sito implantare, carico masticatorio locale, ecc.

Si raccomanda di valutare tutti questi parametri per effettuare la scelta ottimale dell'impianto.

### Indicazioni

Gli impianti dentali EasyLine, indicati per tutti i casi di riabilitazioni estetiche e per il ripristino delle funzionalità masticatorie, vengono inseriti nelle arcate dentali di pazienti affetti da edentulia totale o parziale. Gli impianti possono essere utilizzati singolarmente (mono impianto), o collegati tra loro con l'apposita componentistica.

### Controindicazioni

Gli impianti dentali EasyLine sono controindicati nei seguenti casi:

insufficiente quantità di tessuto osseo, presenza di malattie infettive croniche e acute, malattie sistemiche, osteiti mascellari croniche subacute, malattie che comportino disturbi microvascolari; è altresì sconsigliato l'uso degli impianti in pazienti poco propensi alla collaborazione, che facciano abuso di droghe o alcool e che presentino una scadente igiene orale.

Prima di inserire gli impianti è necessario ricostruire una buona condizione parodontale.

### Effetti collaterali e interazioni

Dopo l'intervento chirurgico avvertire il paziente di stare a riposo evitando attività fisiche intense per almeno due giorni.

Nel caso di comparsa di dolori e complicazioni, consultare immediatamente il medico odontoiatra o il chirurgo.

### Ulteriori complicanze

Perdita di osso sulla cresta inferiore e superiore, ripercussioni con danni irreversibili a denti contigui o antagonisti, dolori persistenti dovuti all'impianto, fratture ossee, dell'impianto o delle sovrastrutture, fistole oroantrali e oronasali, problemi estetici.

I rischi di insuccesso, nonostante l'altissima percentuale di casi risolti, possono essere presenti e non facilmente individuabili nelle cause, che vanno comunque ricercate e documentate: scarsa qualità e quantità del tessuto osseo, infezioni, scarsa igiene del paziente, protocolli chirurgici non corretti e carichi protesici mal distribuiti.

Per tutti i casi di insuccesso che si riconducano ad alterazioni delle caratteristiche del prodotto, ed ogni volta che il clinico ne sia venuto a conoscenza, deve tassativamente essere comunicato al costruttore, in modo che questi possa provvedere ad attivare condizioni di miglioramento e ridurre i rischi connessi.



Via Lucania, 23  
20090 Buccinasco  
(Milano) Italy  
+39 02 45 71 29 09  
[www.overmed.eu](http://www.overmed.eu)  
[info@overmed.eu](mailto:info@overmed.eu)